

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE "ARCOBALENO" NEL GIORNO DI SAN VALENTINO

# Una cartolina d'amore contro le auto in piazza Matteotti

Cinquemila copie dello scatto d'epoca distribuite a negozianti e cittadini

MARCO FAGANDINI

**CHIAVARI.** Nel giorno di San Valentino tutto farima con "cuore" e "amore", chiaro come l'acqua. E anche i più *mugugnoli*, almeno per un giorno, potrebbero innamorarsi pure... di Chiavari. Se poi proprio non piace, allora si può provare a innamorarsi della città che potrebbe essere. E che in realtà è già stata, in passato. Come quella mostrata su una cartolina postale realizzata dall'associazione di consumatori "Arcobaleno", capitata dall'avvocato Fulvia Steardo: una foto di piazza Matteotti prima del motore e dei motorini, quando si camminava tra le carrozze e due file di alberi. Pedonale, senza auto. Sopra quest'immagine, un cuore rosso e la scritta: «Innamorarsi di Chiavari».

Cinquemila di queste cartoline verranno distribuite oggi nei negozi e locali chiavaresi per sensibilizzare gli abitanti alla proposta, lanciata proprio da Steardo e "Arcobaleno", di chiudere al traffico piazza Matteotti. «E quale momento migliore per chiedere ai cittadini di amare davvero la loro città», dice sorridendo l'avvocato. Sempre oggi, nella sede dell'associazione, all'interno 12 del civico 19 di via Bixio, sarà aperta la raccolta di firme per appoggiare il progetto (chi volesse informazioni può andare di persona o chiederle al numero 0185376273, oppure sul sito internet [www.associazionearcobaleno.it](http://www.associazionearcobaleno.it)).

«Vogliamo ringraziare l'Archivio storico foto Migone per averci concesso la possibilità di usare questo scatto meraviglioso - spiega Steardo - In questo gesto c'è tutto il senso dell'impegno di questa associazione: chiunque può mettere in comune una parte, anche piccola, di ciò che ha o sa fare e contribuire al bene pubblico».



La cartolina che oggi verrà distribuita in cinquemila esemplari dall'associazione "Arcobaleno"

Il progetto di pedonalizzazione dell'area attorno alla statua di Garibaldi era stato annunciato alcune settimane fa. Si tratta di bloccare la circolazione stradale in piazza Matteotti e, possibilmente, anche nella parte ad essa collegata di corso Garibaldi. Per questo Steardo ha affidato

**IL DONO**  
Steardo: «Grazie all'Archivio storico foto Migone per averci permesso di usare l'immagine»

a due architetti, Roberta Castelli e Luciano Maggi, la realizzazione di uno studio, per mostrare quanto questa idea sia non solo affascinante ma anche compatibile con le abitudini e i ritmi dei chiavaresi, pedoni e automobilisti. «Al massimo entro due settimane il progetto degli architetti sarà pronto e lo presenteremo pubblicamente - spiega Steardo - La nostra idea, come ho detto, è quella di invertire la direzione del traffico in via Entella creando un senso unico continuo con via Costaguta. Questo permetterebbe di lasciare ai veicoli un accesso alla piazza, ma senza che questi la invadano».

L'idea è piaciuta, in città, ed è diventata argomento di discussione pubblica. Con il coinvolgimento del

Comune, che ha commissionato all'Università di Genova la realizzazione del nuovo Put, il Piano urbano del traffico. «L'ex sindaco Sergio Poggi mi ha detto che ci appoggerà - conclude la Steardo - E così stanno facendo in tanti. Non ci poniamo in contrapposizione con il Comune, l'ho già spiegato anche al sindaco. Se vogliono fare loro la nostra idea, siamo pronti a dare il nostro contributo ben volentieri». Dopo le elezioni politiche, che tutto congelano, si vedranno messe nero su bianco le proposte di Steardo, compresa l'idea di arredo della piazza pedonalizzata. Dehors dei locali che vi si affacciano, in testa a tutte.

fagandini@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FARMACIE DI TURNO

**AVEGNO:** Farmacia Spognardi, via Rosaguta 1, tel. 0185/79549.

**USCIO:** Farmacia della Salute, via Vittorio Veneto 104, telefono 0185/919.404.

**RECCO:** Farmacia Berni, piazzale Europa 1, tel. 0185/74.015.

**CAMOGLI:** Farmacia Simonetti, via della Repubblica 97, tel. 0185/771.069.

**PORTOFINO:** Farmacia Internazionale, piazza della Libertà 6, tel. 0185/269.101.

**SANTA MARGHERITA:** Farmacia San Siro, piazza San Siro 23B, tel. 0185/292.002.

**RAPALLO,** sino alle 8.30: Farmacia Comunale, via Arpinati 39B, tel. 0185/207.633;

dopo le 8.30: Montallegro, via della Libertà 106, tel. 0185/53.395.

**CHIAVARI E LAVAGNA,** sino alle 8.30: Farmacia dei Frati, piazza Cavour 6, tel. 0185/309.819, Chiavari;

dopo le 8.30: Farmacia di Ri, via Piacenza 442, tel. 0185/307.798, Chiavari.

**SESTRI LEVANTE:** Farmacia Comunale, viale Roma 76, tel. 0185/458481.

**MONEGLIA:** Farmacia Marcone, corso Longhi 78, tel. 0185/49.232.

**CARASCO:** Farmacia Moderna, via Disma 148, tel. 0185/350.026.

**COGORNO,** a San Salvatore: Farmacia dei Fieschi, corso Risorgimento 262, tel. 0185/380.155.

**VAL FONTANABUONA,**

a Neirone: Farmacia Salvi, via Donega 1, tel. 0185/934.888.

**VAL GRAVEGLIA,** a Consenti di Ne: Farmacia Santa Rita, piazza Municipio 16, tel. 0185/337.085.

**VAL PETRONIO,** a Casarza Ligure: Farmacia San Lazzaro, via Annuti 26, tel. 185/46.004;

a Castiglione Chiavarese: Farmacia Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185/408.065.

**VALLE STURLA,** a Mezzanego: Farmacia Mezzanego, piazza Spinetto, tel. 0185/336.084;

a Borzonasca: Farmacia Melegari, via Grilli 14, tel. 0185/340.008.

**VAL D'AVETO,** a Santo Stefano d'Aveto: Farmacia Santo Stefano, via alla Fontana 8, telefono 0185/88.669.

**VAL DI VARA,** a Varese Ligure: Farmacia Paganini, piazza Marconi 51, tel. 0187/842.104.

**DEIVA MARINA:** Farmacia Sant'Antonio, via XX Settembre 8, telefono 0187/816.211.

**FARMACI URGENTI:** dopo l'orario di chiusura delle farmacie, a

Uscio, Sori, Avegno, Recco, Camogli, Santa Margherita e nei Comuni della Val Fontanabuona, il servizio gratuito di consegna a domicilio di farmaci urgenti su prescrizione medica è a cura di Anpas (Genova) telefono 010/313.131..

INCONTRO IN COMUNE TRA PROMOTORE, LIBRAI E SCUOLE

## “Libri incatenati” a Chiavari ieri la presentazione dell'idea

**CHIAVARI.** I “Libri incatenati” potrebbero arrivare a Chiavari. Il progetto, nato da un'idea di Antonello Cassan (architetto, editore di Libero-discrivere, imprenditore valtellinese) è stato presentato ieri pomeriggio in Comune da Cassan e dall'assessore alla Cultura, Fiammetta Maggio. All'incontro hanno partecipato alcuni rappresentanti di librerie cittadine (Agorà, Libraccio e Zafra) e di diverse scuole, tra cui il liceo artistico Luzzati. Un primo approccio per tastare il terreno e capire se il progetto possa decollare a Chiavari, facendo della città il primo luogo ligure in cui quello che finora è stato un esperimento diventa realtà. «Finora abbiamo dato vita a prove esplorative a Cavi Borgo, nel Comune di Lavagna, a Genova, in Umbria, in Sicilia e in Valtellina - conferma Cassan - Finora siamo fermi alla presentazione dell'iniziativa, ma, se dovesse decol-

lare, Chiavari sarebbe la prima città del Tigullio ad aderire al progetto». Pur essendo ancora da costruire la collaborazione con scuole e associazioni di categoria (commercianti e albergatori, ieri assenti) si è già ventilata una possibile data d'inizio: il 15 marzo. Come spiega il sito [www.libero-discrivere.it](http://www.libero-discrivere.it), i libri vengono incatenati a panchine, colonne, belvedere, ambienti di interesse artistico, storico, sociale e paesaggistico aperti al pubblico, restano disponibili e in libera lettura per passanti, visitatori e turisti. I “Libri incatenati” vengono così fotografati e messi in rete, diventando veicolo di promozione del Comune che li ospita. «La catena - si legge sul portale - indica unione, insieme di elementi, restituisce al libro il principio di un oggetto prezioso trasformandolo in elemento di attrazione per i passanti».

D. BAD.